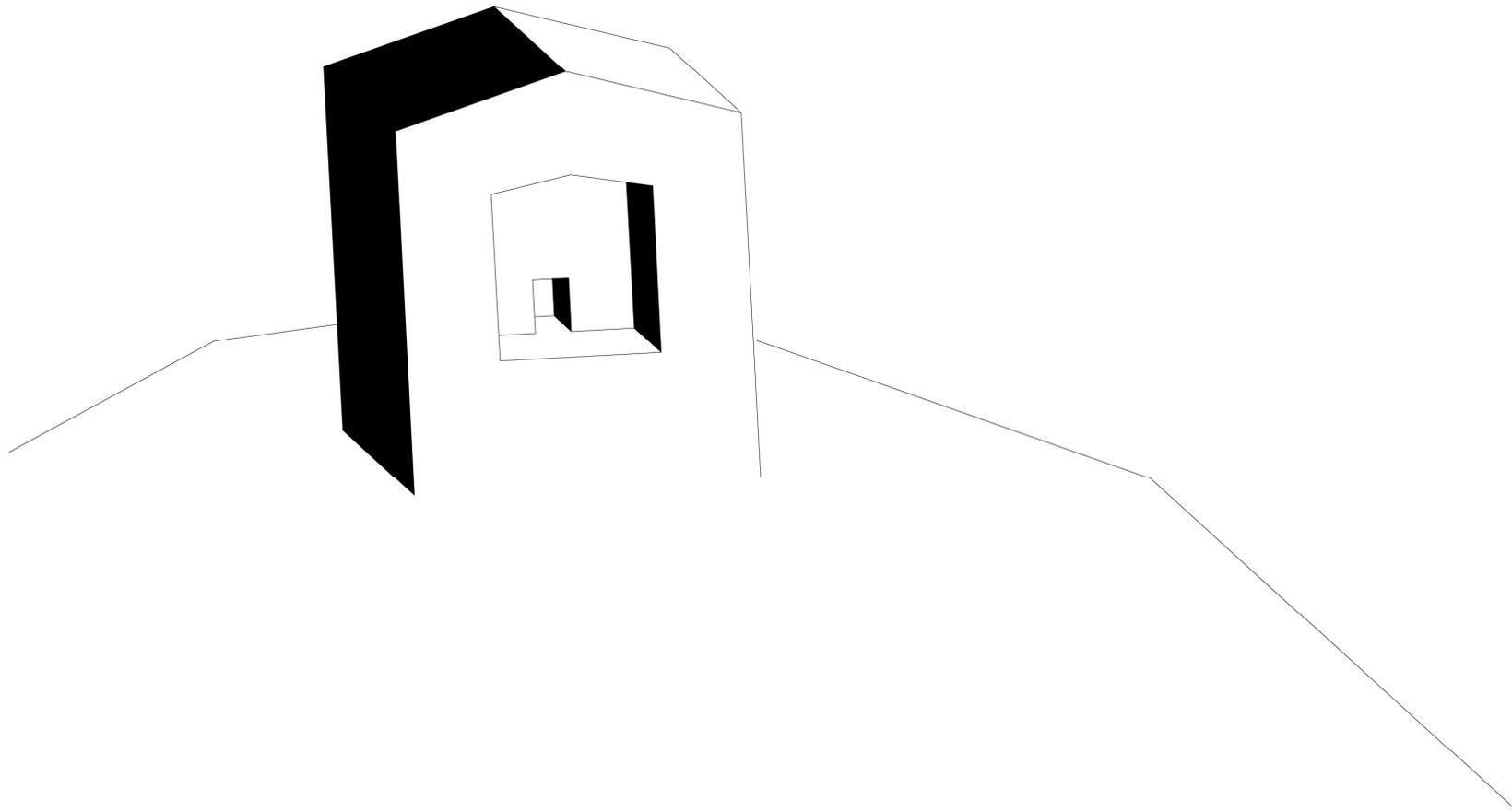


# UN CAPITELLO “della peste” o “dei morti”

Ricerche sul capitello detto anche "alla Madonnetta", "della peste"  
o "dei morti della frazione di Centrale  
del Comune di Zugliano (Vicenza)

GIUGNO 2016 – GIUGNO 2018  
DOTT. ARCH. FILIPPO FORZATO









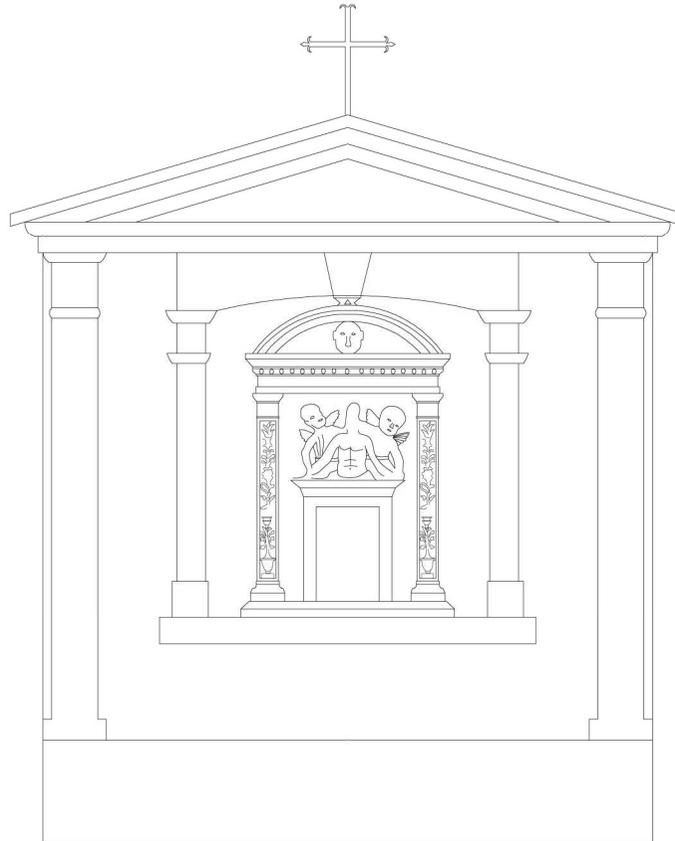


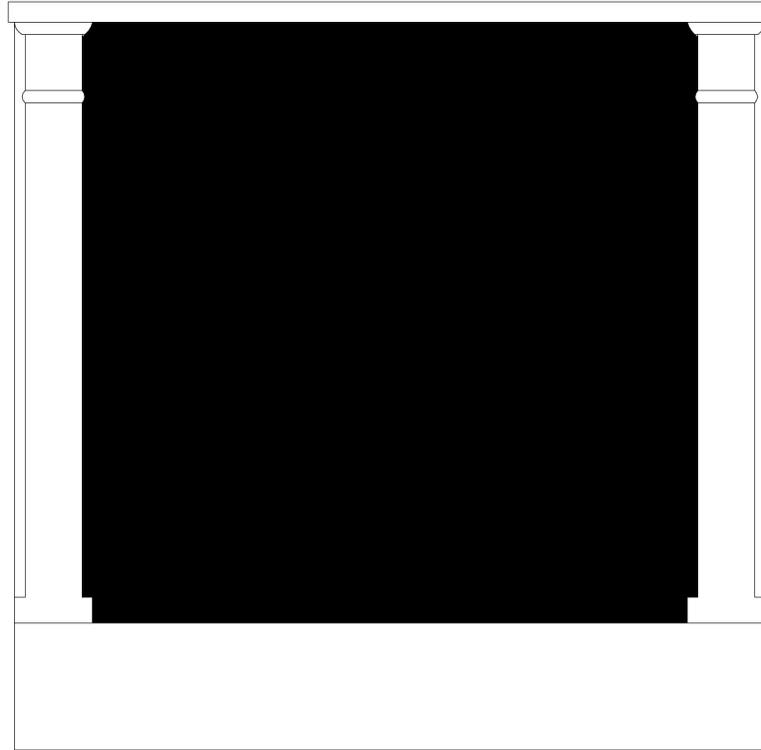


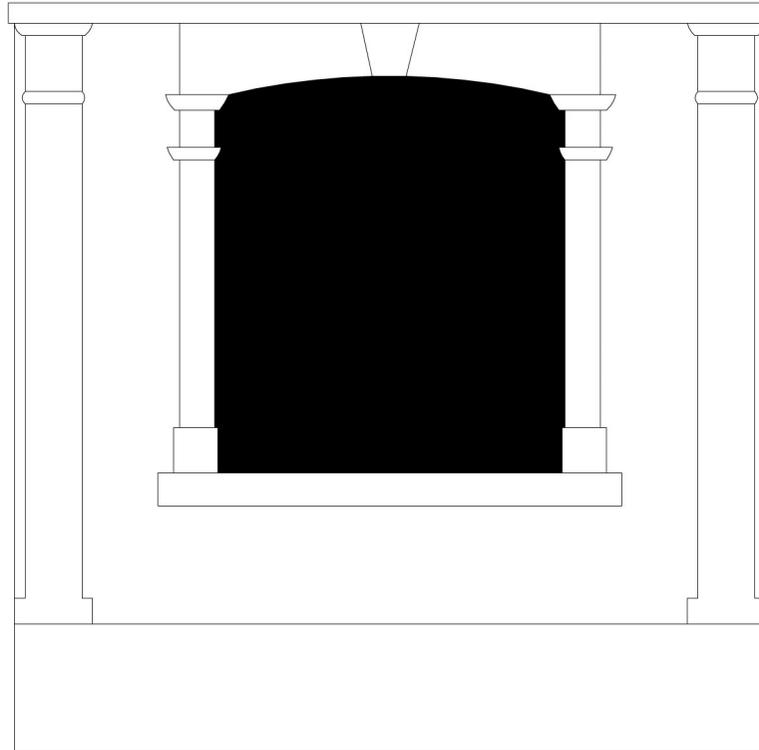


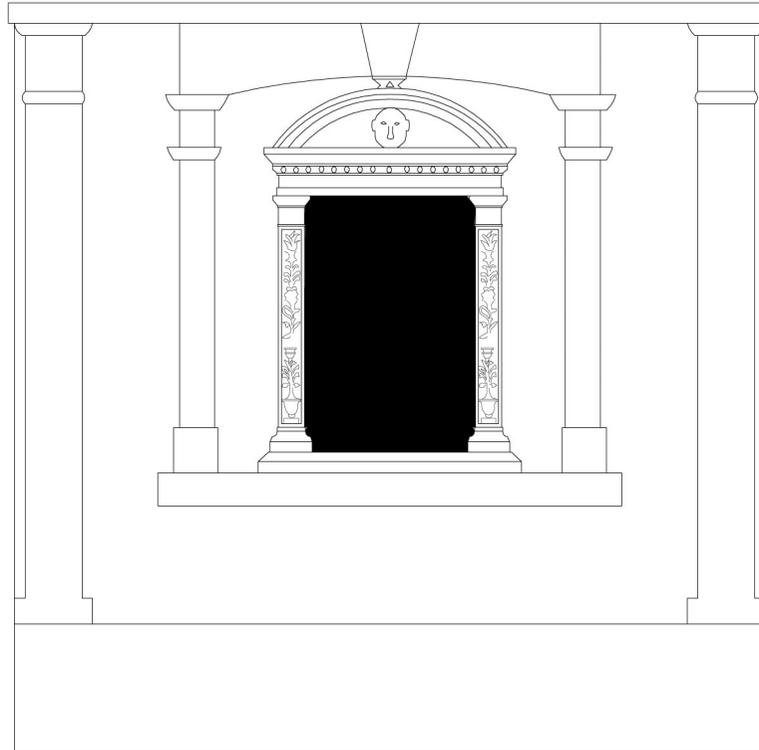


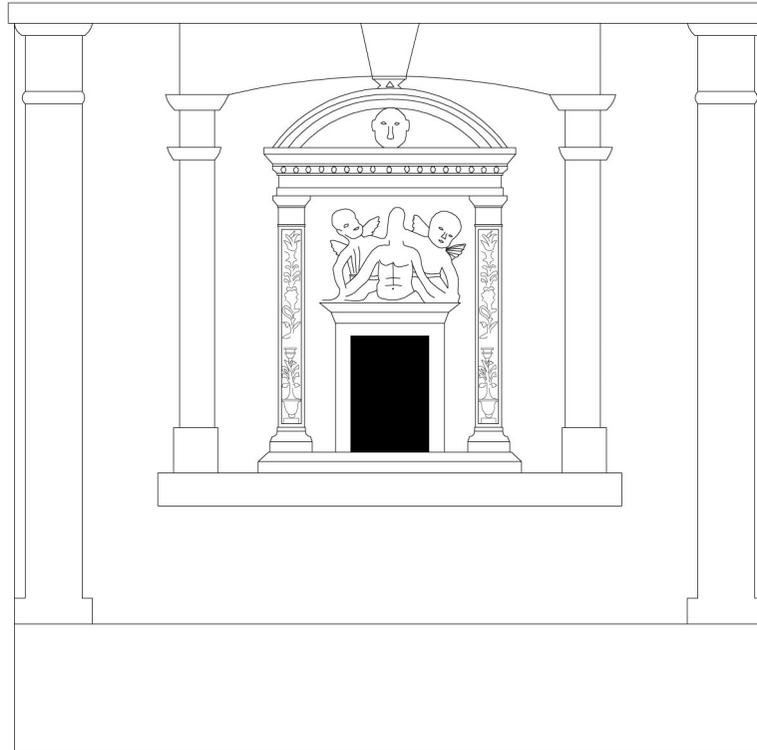


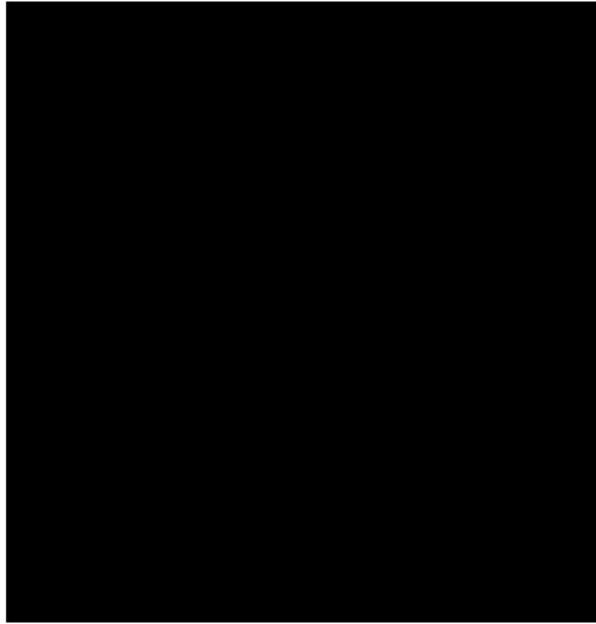








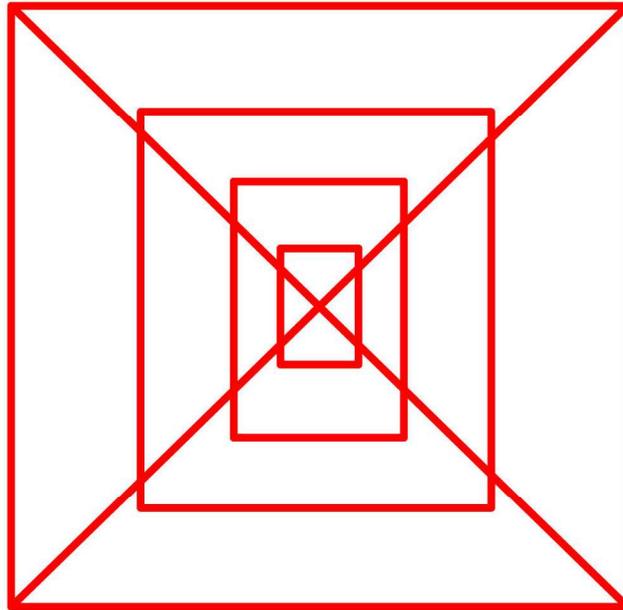


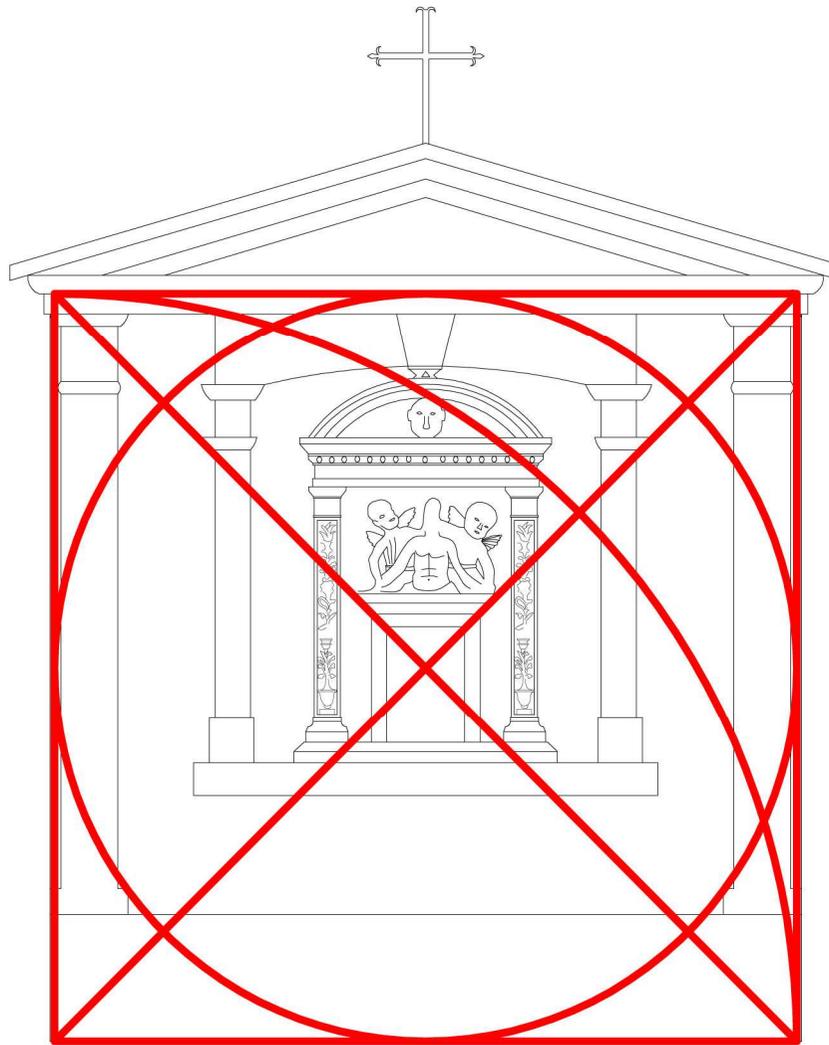














Ricercatori  
Storici  
Zugliano



COMUNE DI ZUGLIANO  
ASSESSORATO ALLA CULTURA

# UN CAPITELLO “della peste” o “dei morti”

Serata di approfondimento culturale e storico  
sul capitello alle “fontanelle” di Centrale  
(alla Madonnetta)

Giovedì 21 Giugno 2018  
ore 20.30  
in Villa Giusti a Zugliano



INTERVENTI DI

Prof. **Sandro Maculan** – Sindaco di Zugliano

Dott. **Giulio Dalla Ricca** – Gruppo Ricercatori Storici di Zugliano

APPROFONDIMENTI DI

Dott. Arch. **Filippo Forzato**

Prof. **Matteo Dal Santo**

Dott.ssa **Ilenia Fenu**

---

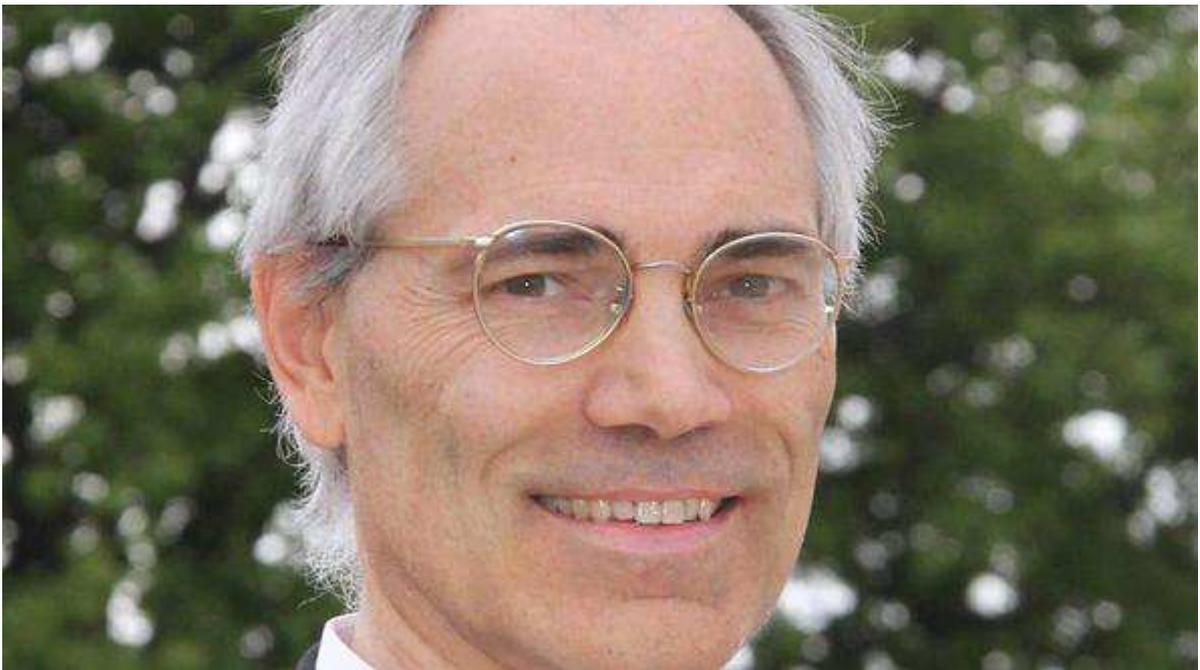
Il Comune di Zugliano aderisce all'*Art bonus* per il recupero capitello. Per maggiori informazioni: [www.comune.zugliano.vi.it](http://www.comune.zugliano.vi.it)

La serata di approfondimento culturale e storico è promossa dal “Gruppo Ricercatori Storici di Zugliano” della Biblioteca civica di Zugliano e nel contesto di promozione e valorizzazione delle Colline delle Bregonze

ATT *bonus* nelle Colline delle Bregonze

11.06.2018

# Capitello della peste Anche fondi privati per il suo recupero



Il sindaco Sandro Maculan

Una serata di approfondimento culturale e storico sul capitello “della peste” che fa capolino a Centrale di Zugliano, lungo la vecchia strada militare della valle dell'Igna, dai più conosciuta come “strada delle fontanelle”. È l'incontro organizzato dall'assessorato alla cultura del Comune in collaborazione con i “Ricercatori storici Zugliano” per giovedì 21 giugno, alle 20.30, in villa Giusti. La serata vedrà gli interventi del sindaco Sandro Maculan, di Giulio Dalla Ricca del “Gruppo ricercatori storici” di Zugliano, dell'architetto Filippo Forzato, del professor Matteo Dal Santo e della dottoressa Ilenia Fenu. L'opera storico-artistica, che oggi si presenta in un avanzato stato di degrado, necessita di un intervento di consolidamento murario e anche di un restauro. Per questo l'Amministrazione chiede un sostegno ai cittadini attraverso la formula di cofinanziamento “Art-Bonus”. «A fine di quest'anno vorremo partire con il primo stralcio, relativo al consolidamento murario per una spesa di 11 mila euro – spiega il primo cittadino –. Riconoscendone il valore storico e l'importanza affettiva per gli abitanti di Centrale, se le erogazioni non saranno sufficienti, allora interverremo noi come amministrazione comunale». Chi desidera fare una donazione, ha tempo fino al 30 settembre. Occorre fare un bonifico al Comune, codice Iban IT09R0306960869100000046001.

**S.D.M.**

## Zugliano. Il 'capitello dei morti' perde pezzi. Il sindaco: 'Aiutateci a salvarlo'

29/06/2018

[Arte e Cultura](#), [Thiene e Dintorni](#)



E' stato sotto gli occhi delle generazioni per centinaia di anni, un faro su un cimitero oggi diventato un prato, il cui ricordo si è salvato solo grazie a lui. E' noto come 'il capitello dei morti' o 'della peste', nella zona delle Fontanelle alla Madonnetta di Centrale di Zugliano, e adesso l'amministrazione di Sandro Maculan ha lanciato un appello: 'Aiutateci a salvarlo dalla rovina'.

Pochi mesi fa il cedimento delle fondamenta, ed il capitello sembra arrendersi al corso inesorabile del tempo. Ma il crollo desta l'attenzione di Filippo Forzato, architetto membro dell'associazione culturale 'Ricerca Grande guerra Carrè-Chiuppano'. Insieme con l'amministrazione ed il gruppo storico 'Ricerca storici Zugliano' si decide di lanciare una campagna di soccorso per il monumento così singolare. Fortunatamente, grazie al meccanismo dell'Art Bonus (Legge n. 106 del 29/07/2014 e s.m.i), chi fa una libera donazione di denaro per sostenere il restauro del manufatto può beneficiare di uno sconto sulle imposte.

Perché non è un capitello votivo come tutti gli altri, ma tutto quello che resta a Zugliano del ricordo della pestilenza del 1630 (la peste manzoniana), che ha falciato le popolazioni in tutto il Nord Italia, compresi i paesi del nostro territorio. Gli abitanti di Centrale hanno voluto infatti erigerlo subito dopo la fine dell'epidemia in quel campo che aveva fatto da cimitero, certamente improvvisato, ma lontano dalle abitazioni.



'Non nascondo che il mio è uno spot – ha detto il sindaco Sandro Maculan durante la serata informativa che si è tenuta a villa Giusti giovedì scorso – perché il capitello deve essere salvato. Speriamo di riuscire a raccogliere il necessario per il restauro. Un episodio mi ha particolarmente colpito. Ci sono arrivati 250 euro da un ragazzo di 14 anni che ha beneficiato della borsa di studio elargita dal comune stesso. Davvero un bel gesto che testimonia amore e passione per il proprio territorio e il suo patrimonio storico. Non è proprio vero che le nuove generazioni mancano di sensibilità civica. Ci sono anche questi bellissimi esempi che mi auguro possano essere seguiti da altri cittadini e o persone sensibili. Tutti insieme, anche attraverso piccoli contributi, possiamo davvero fare tanto per tutelare e valorizzare opere architettoniche

'minori' rispetto al patrimonio conosciuto, ma non meno importanti, soprattutto dal punto di visto tradizionale e affettivo. Da parte nostra come amministrazione ci impegneremo a coprire la differenza'.

'Era tipico nel periodo della peste – ha spiegato lo storico Matteo Dal Santo di Carrè – ritagliare uno spazio come Lazzaretto vicino ad un corso d'acqua, isolato dal centro. Così è stato per Thiene, di cui abbiamo testimonianze, così per Zugliano. Se guardiamo con attenzione il prato davanti al capitello, vediamo che il piano della campagna ha subito un riporto di terra, la superficie è convessa'.



'Nel corso del 1800 – ha spiegato invece Forzato – il terreno, oggi comunale, è rimasto isolato perché era stata dismessa la strada dalla Madonnetta, ed anche per questo nel corso degli anni il ricordo del cimitero è stato dimenticato. Ma è rimasto il capitello con la sua imponenza, ben 3,40 metri di altezza e 2,40 di larghezza, fatto con la pietra del posto. La sua struttura esterna è semplice, ma all'interno abbiamo scoperto che è stato collocato un elemento molto più antico, una ancòna o pala d'altare con raffigurata un pietà in pietra, recuperata non si sa da dove. Il nostro capitello non è solo un simbolo di devozione, ma ha anche una doppia storia'.

'L'antica pietà – ha spiegato Ilenia Fenu, studiosa di storia dell'arte – proviene probabilmente da un edificio sacro ed è scolpita nella pietra morbida, purtroppo molto rovinata dalle intemperie. La possiamo datare, in base anche alla tipologia degli abiti dei putti, nella seconda metà del '400'.



La gara di solidarietà mira a coprire l'intero ammontare per il restauro, circa 15 mila euro, che prevede un nuovo basamento ed il restauro dell'ancòna. Una volta concluso, il primo cittadino ha intenzione, grazie alla collaborazione del consigliere con delega al territorio Giulio Dalla Ricca, di creare un itinerario che favorisca la visita al misterioso capitello. Per sostenere il restauro c'è tempo entro il 30 settembre. Con una libera donazione si può fare un bonifico bancario (iban IT09R0306960869100000046001).

Per maggiori informazioni: [www.artbonus.gov.it](http://www.artbonus.gov.it) e sito del comune di Zugliano.

Marta Boriero